



Foto di gruppo per i leader riuniti al vertice di Madrid. In basso, i sovrani spagnoli con Romano e Flavia Prodi

E' nata l'Europa senza nemici

Tutti soddisfatti al vertice della "nuova Nato" allargata all'Est

di VLADIMIRO ODINZOV

MADRID — Clinton, Chirac, Kohl, dai più grandi ai più piccoli, tutti si sono succeduti ieri sulle pedane di Madrid ed hanno fatto a gara per esaltare le conclusioni di questo vertice alleato anch'esso definito «storico» come molti che lo hanno preceduto. E la dichiarazione finale ha un attacco solenne che riecheggia quasi la Costituzione americana: «Noi, i capi di Stato e di governo dei paesi membri dell'Alleanza nord-atlantica venimmo qui a Madrid per forgiare una nuova Nato». Una dichiarazione di ampio respiro che promette come non mai libertà, cooperazione, sicurezza ai fondatori dell'Alleanza, ai nuovi venuti e a quelli che si uniranno domani alla grande famiglia atlantica.

Non esistono più nemici in Europa e anche i critici di questa «nuova Nato» alla fin fine hanno mostrato «uno spirito e una posizione cooperativa e non certo contrastante», come ha detto il presidente del Consiglio Prodi commentando e minimizzando le dure dichiarazioni del mini-



stro degli Esteri russo Primakov.

La stessa Carta sulla cooperazione tra la Nato e l'Ucraina firmata ieri mattina dal presidente ucraino Leonid Kuchma non ha tra l'altro sollevato alcuna obiezione da parte russa, anche se appare singolare questo trattamento riservato ad un solo paese che oltretutto ha legami quanto mai particolari proprio con il Cremlino. Non pochi osservatori qui a Madrid hanno avanzato l'ipotesi che anche Kiev si sia messa in lista di attesa per un'adesione

all'Alleanza dando inizio ad un processo cauto di avvicinamento che non certo a caso, oltre che su questioni politiche ed economiche, si svilupperà fin da ora anche attraverso una «inter-operabilità degli armamenti nazionali con quelli della Nato».

Prodi ha pure ammesso che l'aperta citazione della Romania e della Slovenia come prossimi paesi aderenti alla Nato nel 1999 è stato frutto di compromesso al tavolo negoziale di Madrid nel contesto del rafforzamento del

Il presidente del Consiglio italiano Prodi ha esaltato "lo spirito e la posizione cooperativa, certamente non contrastante" del governo di Mosca

fianco meridionale dell'Alleanza, quello mediterraneo, che verrà potenziato anche con la creazione del nuovo Gruppo di cooperazione del Mediterraneo che sarà responsabile di tutto il dialogo che interessa questa regione. E' in questo quadro che con ogni probabilità sarà anche riesaminato il problema del comando che sta tanto a cuore alla Francia.

Un piccolo giallo è invece scoppiato in seguito ad una dichiarazione resa dal presidente

Clinton sulla situazione in Bosnia, e in particolare per quanto riguarda i responsabili di crimini di guerra. Clinton ha infatti affermato che «le forze della Nato sono autorizzate ad arrestare Radovan Karadzic» dando l'impressione — avvalorata da alcune notizie apparse sulla stampa — che le unità militari impegnate in Bosnia abbiano avuto il via libera per un'operazione di polizia nella Srpska Republika.

A ravvivare l'attenzione c'è anche una «Dichiarazione speciale sulla Bosnia Erzegovina» diffusa in questo vertice in cui, senza citare il presidente in carica di Pale Biljana Plavsic, si critica la Repubblica serbo-bosniaca per le continue violazioni degli accordi di Dayton minacciando il blocco degli aiuti economici internazionali nel caso non verrà fatto fronte agli obblighi «per consegnare al tribunale dell'Aja tutti i ricercati per crimini di guerra», avvertendo anche che la Nato non tollererà nessun ricorso alla forza o alla violenza a Pale.